

	Contratto relativo all’affidamento del servizio di mediazione linguistica e	
	culturale in ambito sanitario, occorrente all’Azienda S.L. di Viterbo, per	
	la durata di 36 (trentasei) mesi.	
	C.I.G.	
	L’anno 20__, il giorno __ , del mese di _____, i rappresentanti	
	delle parti, sotto indicati, firmano digitalmente il relativo contratto, ai sensi	
	dell’art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss. mm. e ii. - “Codice Amministrazione	
	Digitale”:	
	I’AZIENDA SANITARIA LOCALE di VITERBO (di seguito denominata	
	per brevità “Azienda” “Stazione Appaltante” “ASL Viterbo”) – Partita IVA	
	01455570562, sede Legale Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo (VT), nella	
	persona della <u>Dr.ssa Simona DI GIOVANNI</u> , nata a (.....) il	
	 – Direttore Amministrativo ASL Viterbo, delegata dal Legale	
	Rappresentante, Direttore Generale – Dott. Egisto Bianconi, con	
	Deliberazione DG n. 26/2025, per le funzioni specifiche di stipula di Contratti	
	e Convezioni;	
	e la Società Sede Legale –	
	, P.Iva, C.F. (di seguito	
	denominata per brevità (di seguito denominata per brevità “Affidatario”	
	“Società/Impresa/Ditta” “Fornitore” “Appaltatore” Aggiudicatario”), iscritta	
	alla Camera di Commercio di :::::::::: (::), nella persona del <u>Sig./Dr.</u>	
	<u>::::::::::::</u> , nat::: a :::::::::: (::) il ::::::::::, C.F. ::::::::::,;	
	domiciliat... per la carica presso la Sede Legale, in qualità di ::::::::::,;	
	come risultante da ::::::::::, agli atti (Copia Documento d’Identità n.....,	
	agli atti), convengono a quanto di seguito riportato:	
	 <i>Pag. 1 di 38</i>	

	PREMESSO	
-	Che con Deliberazione n./....., a conoscenza delle parti,	
	l'Azienda ha indetto Procedura aperta telematica Europea, ai sensi degli	
	artt. 25-71 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di	
	mediazione linguistica e culturale in ambito sanitario, occorrente all'Azienda	
	S.L. di Viterbo, per la durata di 36 (trentasei) mesi, con applicazione del	
	criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base	
	del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs.	
	n. 36/2023 e s.m.i., per un importo complessivo triennale a base d'asta di	
	€ 320.300,00 - Iva esclusa (di cui € 300,00 di Costi della sicurezza da	
	interferenze non soggetti a ribasso), per la durata di 36 (trentasei) mesi, oltre	
	eventuale proroga di 12 (dodici) mesi, con clausola risolutiva in	
	caso di aggiudicazione di gare aggregata/regionale e/o Convenzione/AQ	
	Consip.	
-	Che con Deliberazione n./....., a conoscenza delle parti e da	
	queste integralmente recepite, è stato aggiudicato alla Società	
	, il servizio di mediazione linguistica e culturale in ambito	
	sanitario, occorrente all'Azienda S.L. di Viterbo, per la durata di 36	
	(trentasei) mesi, ad un importo complessivo triennale pari a € -	
	Iva esclusa (Copia Offerta Economica n. del....., agli atti)	
-	Che le parti dichiarano che la Documentazione di Gara (Disciplinare di gara,	
	Capitolato Tecnico + Allegato n. 1, Capitolato Speciale d'Oneri, Elenco	
	personale operante nel precedente appalto, Offerta Tecnica di cui Relazione	
	tecnica dei servizi offerti e DUVRI) risulta loro nota e agli stessi fanno	
	espresso riferimento, intendendosi integralmente recepiti nel presente	
	Pag. 2 di 38	

	contratto, anche se non totalmente allegati;	
-	Che l'aggiudicataria, ha presentato la documentazione necessaria ad integrare il contratto ed ha, altresì, fornito regolare cauzione definitiva a mezzo polizza fideiussoria n. del, contratta con, somma garantita € e con validità sino alla scadenza contrattuale (Copia Polizza Fideiussoria n..... del....., agli atti).	
	TUTTO CIÒ PREMESSO	
	Le parti convengono e stipulano quanto segue:	
	<u>ART. 1 - OGGETTO</u>	
	Oggetto dell'appalto sono i servizi destinati a facilitare la comunicazione tra gli operatori del Sistema Sanitario e le persone con barriere comunicative.	
	Le prestazioni comprese nella convenzione sono:	
	1. Mediazione linguistico culturale (MLC)	
	2. Interpretariato nei confronti di persone sorde	
	3. Traduzione di testi scritti.	
	A queste si aggiungono:	
	4. Mediazione etnoclinica suddivisa in:	
	4.1 Mediazione etnoclinica etnopsichiatrica	
	4.2 Mediazione etnoclinica antropologica	
	<u>OBIETTIVO DEL SERVIZIO</u>	
	Obiettivo del servizio è facilitare percorsi appropriati di promozione della salute, prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza, per le persone che presentano barriere comunicative che causano oggettive difficoltà nella relazione con i servizi sanitari e sociosanitari.	
	Pag. 3 di 38	

LINGUE PRIORITARIE E OBBLIGATORIE

L'aggiudicatario dovrà garantire la disponibilità di mediatori linguistico-culturali per le seguenti lingue prioritarie: • Albanese • Arabo • Bengalese • Cinese • Cingalese • Francese • Hindi • Inglese • Portoghese • Rumeno • Russo • Senegalese (Wolof) • Spagnolo • Tedesco • Ucraino • Urdu • Lingua dei Segni Italiana (LIS).

ULTERIORI LINGUE ATTIVABILI

Dovrà essere garantita, su richiesta dell'Azienda, la possibilità di attivare il servizio anche per ulteriori lingue, comprese quelle sopra riportate, tra cui:

• Ceco • Filippino (Tagalog) • Georgiano • Greco • Moldavo • Pashtu (afgano/Dari) • Persiano (Farsi-Dari) • Pidgin English • Polacco • Punjabi • Serbo-croato • Turco • Tigrino • Somalo • Bosniaco • Bielorusso • Bulgaro • Coreano • Giapponese • Olandese • Siriano • Swahili • Ungherese • Vietnamita • Nepalese • Lituano • Macedone • Curdo • Danese • Estone • Finlandese • Lettone • Norvegese • Pakistano • Soninke • Tailandese • Kossovaro • Amarico • Berbero • Creolo • Fulfuldde • Gujarati • Igbo.

A) L'elenco delle lingue non deve intendersi tassativo, considerata la variabilità delle esigenze linguistiche dell'utenza, l'Azienda potrà richiedere l'attivazione del servizio per lingue ulteriori rispetto a quelle sopra indicate. L'operatore economico dovrà adottare modalità organizzative idonee a reperire il mediatore linguistico-culturale necessario, anche per esigenze non preventivamente programmabili.

B) La Lingua dei Segni Italiana (LIS) è ricompresa tra le prestazioni obbligatorie del servizio. L'aggiudicatario dovrà garantire la disponibilità di interpreti qualificati per interventi a favore di persone sorde, assicurando

	modalità di intervento adeguate ai diversi contesti sanitari e assistenziali	
	dell'Azienda. Il servizio LIS dovrà poter essere attivato, secondo le esigenze	
	dell'Azienda, in presenza e, ove richiesto e tecnicamente possibile, mediante	
	collegamento da remoto.	
	<u>C</u> Modalità di Attivazione: La richiesta di mediazione linguistico-culturale	
	sarà effettuata dai servizi dell'ASL secondo le modalità organizzative definite	
	nel capitolato. La richiesta dovrà indicare, per quanto possibile, la lingua	
	necessaria, il servizio richiedente, il contesto assistenziale e la modalità di	
	intervento richiesta. L'aggiudicatario dovrà assicurare flessibilità	
	organizzativa e tempestività nella presa in carico delle richieste, con	
	particolare attenzione alle situazioni sanitarie urgenti e alle condizioni di	
	vulnerabilità.	
	<u>D</u> Modalità di Erogazione:	
	• mediazione linguistico-culturale in presenza;	
	• interpretariato linguistico da remoto, ove richiesto;	
	• interpretariato LIS in presenza o da remoto, ove tecnicamente possibile;	
	• interventi programmati e interventi urgenti, secondo le necessità dei servizi	
	aziendali;	
	• supporto alla comunicazione tra operatori sanitari, sociali e utenti stranieri o	
	sordi, nel rispetto dei rispettivi ruoli professionali.	
	<u>E</u> L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere, nel corso dell'esecuzione del	
	contratto, l'attivazione di ulteriori lingue non ricomprese nell'elenco	
	principale, in relazione all'effettiva composizione dell'utenza e ai bisogni	
	assistenziali rilevati. Tale previsione è finalizzata a garantire continuità,	
	appropriatezza e accessibilità del servizio e non limita l'elenco delle lingue	
	Pag. 5 di 38	

	effettivamente attivabili.	
	L'aggiudicatario, per l'espletamento delle attività inerenti alla mediazione	
	interculturale, dovrà garantire la copertura linguistica come da Allegato n. 1 al	
	Capitolato Tecnico (Lingue prioritarie e obbligatorie - Ulteriori, Lingue	
	attivabili – LIS – Modalità di attivazione – Modalità di erogazione a	
	conoscenza delle parti.	
	Al fine di garantire la massima flessibilità, la copertura del servizio e la	
	compresenza anche di più mediatori con riferimento all'ambito territoriale di	
	ogni Distretto, si richiede che, tra il personale messo a disposizione, vi siano,	
	almeno 2 mediatori linguistico-culturali per le lingue prioritarie	
	maggiormente presenti sul territorio. Le attività inerenti all'interpretariato dei	
	segni (LIS) e la Labiolettura sono da prevedersi, in un primo momento, solo	
	in lingua italiana.	
	<u>TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE</u>	
	Le prestazioni comprese nel servizio devono essere erogate con le seguenti	
	modalità operative:	
	MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE Il servizio di mediazione	
	linguistico culturale è rivolto a persone straniere con conoscenza della lingua	
	italiana valutata insufficiente per una efficace comunicazione con l'operatore	
	dell'Azienda Sanitaria, al fine di superare tale barriera linguistica e gli	
	ostacoli comunicativi di carattere culturale.	
	<u>1) MLC in presenza in giorni prestabiliti</u>	
	Tale definizione prevede la presenza fisica del mediatore linguistico culturale	
	in uno specifico presidio, nei giorni e negli orari convenuti. Eventuali	
	cambiamenti di orari e/o di sede di servizio saranno comunicati dalla Azienda	
	Pag. 6 di 38	

	per iscritto, per e-mail, con almeno 24 ore di preavviso salvo imprevisti non	
	programmabili. La presenza del mediatore sarà verificata attraverso apposito	
	Registro Presenze predisposto dalle Azienda, debitamente controfirmato dal	
	referente del servizio presso il quale viene svolta l'attività dell'Azienda stessa	
	o da persona da esso designata.	
	La Ditta dovrà in ogni caso garantire, su richiesta dell'Azienda, lo	
	spostamento del mediatore all'interno dei Presidi Ospedalieri e Territoriali	
	dell'Azienda stessa senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda.	
	Durante i turni in presenza fissa, i mediatori sono tenuti:	
	- a recarsi, su richiesta, presso i servizi dell'Azienda a svolgere attività di	
	mediazione in presenza;	
	- a fornire supporto al personale sanitario e/o dell'accoglienza, in semplici	
	colloqui orientativi rivolti a persone con barriere linguistiche, anche mediante	
	l'uso del telefono o della posta elettronica	
	- a svolgere attività di traduzione orale di testi scritti (sanitari e materiale	
	informativo utilizzato nella pratica assistenziale) e brevi traduzioni scritte,	
	senza costi aggiuntivi.	
	<u>2) MLC in presenza su chiamata programmata</u>	
	Per presenza su chiamata programmata si intende la messa a disposizione da	
	parte della Ditta di un mediatore, a seguito della richiesta da parte del/i	
	servizio/i della Azienda Sanitaria, per far fronte a specifiche esigenze.	
	L'attivazione del servizio dovrà avvenire mediante una chiamata telefonica, al	
	numero che verrà fornito dall'aggiudicatario, seguita e-mail di conferma. Il	
	servizio dovrà essere garantito tutti i giorni, compreso i festivi, dalle ore 8 alle	
	22. È possibile, in particolari circostanze, previo congruo avviso, richiedere il	
	Pag. 7 di 38	

	servizio anche dalle ore 22 alle ore 8, concordandone le modalità e	
	riconoscendo una maggiorazione della tariffa oraria pari al 50%.	
	La richiesta di mediazione sarà inviata con un preavviso di almeno 24 ore.	
	Se concordato, il preavviso può essere inferiore alle 24 ore, e dovrà essere	
	evasa nel luogo e orario indicato nella medesima richiesta.	
	La presenza del mediatore sarà disciplinata attraverso apposito Modulo	
	Presenze, predisposto dalla Aziende Sanitaria, debitamente controfirmato	
	dalle parti interessate.	
	<u>3) MLC in presenza su chiamata urgente</u>	
	Per MLC in presenza su chiamata urgente si intende l'intervento non	
	prevedibile e non differibile che deve essere attivato entro 120 minuti dalla	
	richiesta, salvo diversi accordi.	
	Tale presenza dovrà essere garantita tutti i giorni dalle 8 alle 22.	
	N.B. • In contesti e situazioni particolari, su richiesta della Azienda, le	
	prestazioni di MLC 1-2-3, e LIS potranno essere effettuate in modalità remota	
	con videochiamata, mediante utilizzo di piattaforme che garantiscano il	
	rispetto della normativa privacy. La mediazione da remoto, in videochiamata,	
	potrà essere utilizzata dall'aggiudicatario anche per coprire le “urgenze in	
	zone remote” e per le lingue “rare”, previo accordo con l'Azienda e	
	concordando le modalità di utilizzo.	
	In tal caso la tariffa oraria sarà ridotta del 10%. Anche in tale modalità, la	
	presenza del mediatore sarà disciplinata attraverso apposito Modulo Presenze,	
	predisposto dalla Azienda, debitamente controfirmato dalle parti interessate.	
	• In riferimento alle prestazioni di MLC 1-2-3, in contesti e situazioni che	
	presentano particolari necessità, indicate e motivate dalla Azienda, dovranno	
	Pag. 8 di 38	

	essere rispettate le esigenze di genere e di continuità nella presenza sul	
	medesimo paziente dello stesso mediatore.	
	<u>TRADUZIONE DI TESTI SCRITTI</u>	
	La traduzione può riferirsi ai seguenti materiali e tematiche:	
	a) Documenti a supporto alla comunicazione clinico-assistenziale	
	(modulistica, consensi, informative);	
	b) Educazione e informazione degli utenti;	
	c) Accesso e funzionamento dei servizi;	
	d) Sito internet aziendale o parti di esso, considerando che esso rappresenta un	
	essenziale strumento di comunicazione con gli utenti;	
	e) Documentazione sanitaria del paziente (certificazioni, referti, cartelle	
	cliniche etc.), solo nei casi in cui l’Azienda Sanitaria lo ritenga necessario, nel	
	rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza;	
	f) Revisione di testi già tradotti.	
	Per il materiale di cui ai punti a) e b) è da prevedere, in casi specifici su	
	richiesta dell’Azienda Sanitaria, la collaborazione per un adeguamento a	
	specifiche esigenze culturali. I testi da tradurre, correttamente titolati, saranno	
	inviati in formato elettronico (word per i file di testo e/o pdf per i documenti	
	scannerizzati). Le traduzioni dovranno essere restituite in formato word,	
	rispecchiando il layout del documento originale, con l’indicazione della	
	lingua accanto al titolo. I file di testo in caratteri non latini dovranno essere	
	accompagnati da un file in pdf, salvo diverse specifiche in merito al tipo di	
	programma utilizzato. Le attività di traduzione dovranno essere effettuate	
	rispettando le seguenti tempistiche: - Traduzioni semplici (fino a 10 cartelle):	
	entro 5 giorni lavorativi dalla consegna del testo; per la traduzione di un	
	Pag. 9 di 38	

	numero superiore di cartelle, la data di consegna dovrà essere concordata con	
	l'aggiudicatario. Traduzioni complesse (fino a 5 cartelle): entro 5 giorni	
	lavorativi dalla consegna del testo; per la traduzione di un numero superiore	
	di cartelle, la data dovrà essere concordata con l'aggiudicatario. In caso di	
	traduzioni di carattere scientifico o di elevata complessità, la data di consegna	
	dovrà essere concordata con l'aggiudicatario. In casi particolarmente urgenti,	
	che potranno riguardare al massimo il 25% delle prestazioni, il servizio di	
	traduzione dovrà essere effettuate entro un giorno lavorativo. Sono	
	considerate "complesse" le traduzioni che contengono termini tecnico/sanitari	
	e hanno diretta implicazione sulla condizione di salute del paziente: tali sono,	
	ad esempio, i referti di diagnostica, le relazioni di dimissione e le cartelle	
	cliniche. Il materiale informativo, la modulistica, le note di preparazione ad	
	esami, anche se contenente termini sanitari, sono considerate cartella	
	"semplice". Ai fini della valorizzazione economica, si precisa che per	
	"cartella" si intende un testo di 1500 caratteri spazi inclusi, calcolati sul testo	
	originale. Il servizio di revisione del testo già tradotto prevede una riduzione	
	del 40% dell'importo previsto per la traduzione. La ditta affidataria garantisce	
	la qualità delle traduzioni ed è tenuta all'assunzione di ogni responsabilità.	
	Qualora richiesto dalla Azienda Sanitaria, la ditta è tenuta a trasmettere il	
	documento anche in forma cartacea, debitamente sottoscritto, ai sensi di	
	legge, da un mediatore accreditato presso il Tribunale.	
	Tali prestazioni saranno quotate separatamente. Tutti i documenti realizzati	
	rimangono in ogni caso di proprietà esclusiva dell'Azienda Sanitaria	
	richiedente e possono essere messi a disposizione delle altre Aziende sulla	
	base di specifiche richieste.	
	Pag. 10 di 38	

ULTERIORI ATTIVITÀ COMPRESE NEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria dovrà:

- garantire lingue diverse da quelle inizialmente previste,
- rivedere l'organizzazione dei servizi oggetto di gara, sulla base di richieste motivate e suffragate da dati forniti dal Referente dell'Azienda appaltante, a seguito del monitoraggio dell'andamento delle attività,
- partecipare attivamente al monitoraggio, valutazione, revisione periodica del servizio e alle altre attività inerenti, attraverso la collaborazione con le strutture dell'Azienda appaltante,
- garantire un costante raccordo con il Referente individuato nella realizzazione delle attività di mediazione/interpretariato,
- garantire la partecipazione dei mediatori alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla Azienda;
- partecipare attivamente al controllo sul rispetto, da parte dei mediatori, delle disposizioni previste dalle singole procedure aziendali, ove presenti, e promuoverne l'applicazione,
- rilasciare una reportistica mensile delle attività svolte che evidenzi: lingue utilizzate, tipologia delle richieste, impegno orario complessivo e in percentuale,
- mettere a disposizione delle Aziende un portale per il monitoraggio delle attività svolte e programmate, previste.

ARTICOLAZIONE DEL FABBISOGNO

La definizione puntuale del fabbisogno sarà effettuata in fase di avvio del servizio e progressivamente aggiornata, anche con il supporto e la collaborazione del soggetto affidatario, al fine di garantire una

	programmazione coerente con i bisogni reali dell'utenza e dei servizi	
	aziendali. In particolare, l'aggiudicatario contribuirà, attraverso il	
	monitoraggio delle attività e l'analisi delle richieste pervenute,	
	all'elaborazione e all'eventuale rimodulazione del fabbisogno, fornendo	
	elementi utili alla pianificazione e al miglioramento continuo del servizio.	
	Eventuali servizi aggiuntivi o specialistici potranno essere attivati sulla base	
	di esigenze emergenti, previa condivisione tra la ASL di Viterbo e il soggetto	
	affidatario nell'ambito dei contratti attuativi.	
	Il fabbisogno potrà subire variazioni nel tempo in relazione:	
	• alla composizione e alle caratteristiche della popolazione assistita, con	
	particolare riferimento agli aspetti linguistici e culturali;	
	• all'evoluzione dei flussi migratori nel territorio;	
	• alle esigenze organizzative e funzionali della ASL.	
	Resta inteso che la programmazione delle attività dovrà garantire adeguati	
	livelli di flessibilità e capacità di adattamento, al fine di rispondere in modo	
	efficace, tempestivo e appropriato alle richieste dei servizi sanitari e	
	sociosanitari aziendali.	
	<u>LUOGO DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO</u>	
	Le sedi dove viene espletato il servizio oggetto della procedura di gara sono,	
	potenzialmente, tutti i Presidi Ospedalieri, ambulatoriali e territoriali della	
	ASL e i Presidi Ospedalieri. Sono previste attività svolte anche all'esterno	
	delle sedi aziendali, qualora siano richieste per prestazioni domiciliari che	
	richiedono la mediazione, o per attività di promozione della salute svolta	
	presso altri Enti o comunque al di fuori delle sedi aziendali. La mediazione	
	culturale fissa comprende le attività di coordinamento che dovrà essere	
	Pag. 12 di 38	

	effettuata nelle seguenti sedi e secondo fasce orarie prestabilite.	
	Si precisa che il servizio di mediazione fissa è da intendersi in tutte le sedi di	
	seguito elencate, nessuna esclusa; la postazione della Cittadella della Salute di	
	Viterbo, deve essere coperta con il servizio di mediazione per almeno 20 ore	
	settimanali, la Cittadella della Salute di Civita Castellana per almeno 16 ore	
	settimanali e il P.O. Santa Rosa per almeno 20 ore; Montefiascone e	
	Tarquinia devono essere coperte con il servizio di mediazione per almeno 10	
	ore settimanali	
	Distretto A - Fasce orarie giornaliere entro cui operare	
	Sede Montefiascone: 8,00 -18,00 dal lunedì al venerdì	
	Sede Tarquinia: 8,00 -18,00 dal lunedì al venerdì	
	Distretto B - Fasce orarie giornaliere entro cui operare	
	Sede Viterbo Cittadella della Salute: 8,00 - 20,00 dal lunedì al venerdì	
	Distretto C - Fasce orarie giornaliere entro cui operare	
	Sede Civita Castellana: 8,00 -18,00 dal lunedì al venerdì	
	Sede P.O. Santa Rosa Viterbo: Sulle 24 ore	
	<u>RESPONSABILE DEL SERVIZIO</u>	
	L'aggiudicatario è tenuto a mettere a disposizione un Responsabile del	
	servizio, incaricato dei rapporti con l'Azienda e dell'organizzazione	
	complessiva delle attività, dotato di adeguati poteri organizzativi e gestionali	
	ai fini dell'esecuzione di tutti gli adempimenti contrattuali.	
	Il Responsabile del servizio dovrà garantire un'idonea organizzazione per la	
	ricezione, la gestione e lo smistamento delle richieste di intervento, nel	
	rispetto dei tempi previsti dal Capitolato. Dovrà altresì assicurare la corretta	
	rilevazione e rendicontazione delle prestazioni erogate (ore, tipologia e sede	
	Pag. 13 di 38	

	del servizio), la supervisione degli operatori, nonché la gestione di eventuali	
	segnalazioni, reclami e contestazioni.	
	Il Responsabile del servizio dovrà mantenere un costante raccordo con il	
	referente aziendale individuato dall'Azienda (DEC/RES o altro incaricato), ai	
	fini del monitoraggio dell'andamento del servizio, ed essere contattabile nella	
	fascia oraria 8:00–20:00 mediante recapito telefonico dedicato.	
	L'aggiudicatario dovrà, inoltre, garantire un servizio di reperibilità anche	
	nella fascia oraria 20:00–8:00.	
	In caso di assenza o impedimento del Responsabile del servizio,	
	l'aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Azienda, anche	
	tramite posta elettronica, il nominativo e i recapiti del sostituto.	
	Tutte le comunicazioni e le eventuali contestazioni relative al servizio saranno	
	effettuate in contraddittorio con il Responsabile del servizio e si intenderanno,	
	a tutti gli effetti, rivolte all'aggiudicatario.	
	Il nominativo del Responsabile del servizio dovrà essere comunicato	
	all'Azienda prima dell'avvio delle attività. L'Azienda, a sua volta,	
	comunicherà il nominativo del proprio referente, con il quale il Responsabile	
	del servizio dovrà interfacciarsi per ogni necessità operativa.	
	Il Responsabile del servizio dovrà possedere adeguata qualificazione	
	professionale, documentata nella relazione tecnica (titoli di studio, esperienza,	
	percorsi formativi).	
	Compiti del Responsabile del servizio:	
	• assicurare la pianificazione, l'esecuzione e il controllo delle attività	
	previste dal Capitolato;	
	• coordinare gli operatori e garantire il rispetto degli standard qualitativi;	
	Pag. 14 di 38	

	• comunicare con il referente aziendale (DEC/RES) e attuare le azioni	
	correttive necessarie;	
	• monitorare l'efficacia delle azioni intraprese;	
	• predisporre il piano mensile dei servizi e verificarne l'attuazione.	
	<u>PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO</u>	
	L'aggiudicatario è tenuto al rispetto della normativa vigente e delle	
	disposizioni contrattuali in materia di lavoro, tutela occupazionale, sicurezza e	
	previdenza.	
	Il personale impiegato opera senza vincolo di subordinazione nei confronti	
	dell'Azienda e risponde del proprio operato esclusivamente all'aggiudicatario.	
	Lo stesso dovrà attenersi alle disposizioni organizzative e comportamentali	
	impartite dall'Azienda Sanitaria.	
	L'aggiudicatario dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la	
	disponibilità di personale in numero adeguato ad assicurare il regolare	
	svolgimento del servizio, provvedendo alla tempestiva sostituzione in caso di	
	assenze. In caso di eventi straordinari, dovrà assicurare l'impiego di risorse	
	aggiuntive.	
	Entro 30 giorni dall'avvio del servizio, l'aggiudicatario dovrà trasmettere	
	all'Azienda l'elenco nominativo del personale impiegato, con indicazione di:	
	• qualifica professionale;	
	• lingue parlate;	
	• mansioni assegnate;	
	• estremi dei documenti contrattuali e assicurativi.	
	L'elenco dovrà essere costantemente aggiornato e trasmesso in caso di	
	variazioni.	
	Pag. 15 di 38	

	L'aggiudicatario garantisce inoltre:	
	• l'assenza di incompatibilità tra mediatore e utente;	
	• l'imparzialità degli operatori;	
	• il rispetto della riservatezza e del segreto professionale;	
	• l'assenza di conflitti di interesse, anche potenziali.	
	I mediatori, nell'esercizio delle proprie funzioni, integrano e supportano le	
	competenze comunicative degli operatori sanitari.	
	L'aggiudicatario dovrà garantire l'integrazione organizzativa dei mediatori	
	con le modalità operative aziendali, nonché la conoscenza degli strumenti in	
	uso (modulistica, consensi, procedure di accesso ai servizi).	
	<u>REQUISITI PROFESSIONALI DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL</u>	
	<u>SERVIZIO</u>	
	Tutto il personale addetto al servizio dovrà possedere requisiti professionali	
	adeguati alle mansioni alle quali viene adibito. Di seguito si specificano	
	alcuni requisiti richiesti alle figure professionali necessarie per fornire le	
	prestazioni che compongono il servizio oggetto del capitolato.	
	MEDIATORE LINGUISTICO CULTURALE	
	Requisiti minimi: 1 Conoscenza della lingua straniera oggetto di mediazione	
	orale e scritta attestata con una delle seguenti modalità:	
	1a) Per le Lingue straniere certificate secondo il Common Framework of	
	Reference for Language: la conoscenza della lingua straniera orale e scritta a	
	livello C1, dimostrata tramite idoneo titolo di studio e/o attestazione rilasciata	
	da istituto autorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della	
	Ricerca; oppure 1b) Per le lingue non certificabili secondo il Common	
	Framework of Reference for Language: per la lingua di mediazione è richiesta	
	Pag. 16 di 38	

	almeno una delle seguenti condizioni:	
	• nazionalità nella lingua straniera	
	• autocertificazione della lingua madre	
	• laurea in Lingue Straniere o Laurea in Lingue e Letterature straniere	
	• attestato di idoneità o equipollenza di titolo di studio comprovante la	
	conoscenza linguistica almeno a livello C1	
	• soggiorno di almeno 3 anni documentabile documentata per lavoro o studio	
	• esperienza lavorativa documentata nell’ambito della mediazione di almeno 2	
	anni per pubbliche amministrazioni, riducibile ad 1 solo anno per le lingue	
	minoritarie;	
	2 Per i cittadini comunitari ed extracomunitari di madre-lingua non italiana è	
	richiesta la conoscenza della lingua italiana orale e scritta a livello B2 del	
	Common Framework of Reference for Language, dimostrata tramite idoneo	
	titolo di studio e/o attestazione rilasciata da istituto autorizzato dal Ministero	
	dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.	
	3 Diploma di scuola superiore o titolo equipollente	
	4 Conoscenza di base della legislazione socio-sanitaria italiana e	
	sull’immigrazione, conoscenza dell’organizzazione e modalità di accesso ai	
	servizi sanitari sia ospedalieri che territoriali.	
	5 Formazione specifica per la mediazione linguistico culturale, intendendo	
	con ciò, in via preferenziale, la Laurea in Mediazione Linguistico e Culturale.	
	In sua assenza, attestato di un corso di almeno 100 ore o altra documentazione	
	curriculare che attesti l'acquisizione di specifiche competenze tecniche e	
	relazionali attraverso servizi attivi nel campo della mediazione in ambito	
	sociosanitario della durata di almeno 2 anni.	
	Pag. 17 di 38	

	Requisiti preferenziali: - conoscenza di almeno una delle seguenti lingue	
	veicolari, oltre alla lingua madre straniera: inglese, francese, spagnolo,	
	portoghese, arabo cinese, russo, urdu;	
	- conoscenza e uso di strumenti tecnologici di comunicazione: posta	
	elettronica, internet, programmi base PC, Smartphone.	
	La Ditta aggiudicataria è responsabile del possesso dei requisiti sopra citati da	
	parte dei propri operatori, concordando con le Aziende interessate le modalità	
	di acquisizione dei requisiti che non fossero ancora in possesso del mediatore,	
	con particolare riferimento all'esperienza specifica in ambito sanitario e le	
	conoscenze normative e regolamentari	
	INTERPRETE PER PERSONE SORDE L'interprete, in questo ambito, deve	
	essere in grado di accompagnare l'interazione linguistico-comunicativa tra	
	soggetto non udente e udente, mediando il trasferimento del contenuto	
	semantico e simbolico tra le parti attraverso l'impiego di forme e metodi in	
	uso alla persona non udente (LIS, Metodo oralista, bimodale).	
	Requisiti minimi: Laurea Interpretariato e traduzione in lingua dei segni	
	italiana (LIS) o Diploma di istruzione secondaria di secondo grado e Attestato	
	di qualifica professionale di Interprete nella Lingua dei Segni Italiana (LIS)	
	rilasciato da Enti accreditati.	
	MEDIATORE ETNOCLINICO/ETNOPSICHIATRA /ETNOPSICOLOGO	
	Requisiti minimi: • Laurea in medicina e chirurgia/ Laurea in Medicina e	
	Chirurgia con specializzazione in Psichiatria/Laurea in Psicologia;	
	• Iscrizione all'ordine dei Medici o all'Ordine degli Psicologi;	
	• Esperienze specifiche nella presa in carico dell'utenza migrante da almeno 2	
	anni;	
	Pag. 18 di 38	

	• Competenze ed esperienze nell’ambito della mediazione etnoclinica;	
	• Percorsi formativi documentati in ambito antropologico e/o etnopsichiatrico;	
	• Pubblicazioni in ambito di interesse della presente prestazione professionale;	
	Requisiti preferenziali: Conoscenza di almeno due lingue veicolari europee (francese, inglese o spagnolo, portoghese) e di almeno una fra arabo, cinese e urdu.	
	Solo per i casi che lo necessitano, qualora l’etnoclinico/etnopsichiatra /etnopsicologo non sia in possesso di tale requisito preferenziale, verrà attivata una richiesta di mediazione programmata con l’intervento di un mediatore che supporti il terapeuta durante la seduta fornendo un servizio di mediazione linguistica. In tal caso, al compenso spettante al professionista, si aggiunge quello del mediatore.	
	ANTROPOLOGO PROFESSIONALE	
	Requisiti minimi:	
	• Laurea in Antropologia o equipollenti.	
	• Esperienza di collaborazione con i servizi sanitari pubblici	
	• Esperienza di lavoro con persone migranti e con minori	
	• Esperienza di lavoro in gruppi multidisciplinari, multiprofessionali ed interistituzionali	
	• Esperienza di progettazione di ricerche e di interventi applicativi	
	Requisiti preferenziali:	
	Si ritiene requisito preferenziale la frequenza di master e perfezionamenti in antropologia, antropologia medica, antropologia delle migrazioni, medicina	
	Pag. 19 di 38	

	delle migrazioni, medicina internazionale, iscrizione alla Società Italiana	
	di Antropologia Medica da almeno 5 anni, iscrizione da almeno un anno	
	all'Associazione Nazionale Professionale Italiana	
	di Antropologia.	
	<u>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE</u>	
	Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire l'aggiornamento professionale	
	dell'equipe di operatori impiegati durante tutto il corso del contratto, per	
	garantire che posseggano e mantengano aggiornate le conoscenze necessarie	
	per l'effettuazione del loro servizio in ambito ospedaliero e/o territoriale. A	
	tal fine dovrà garantire la formazione iniziale e l'aggiornamento permanente	
	di tutto il personale che opera per suo conto nell'Azienda Sanitaria. La	
	formazione iniziale dovrà fornire le informazioni e le metodologie	
	indispensabili per un corretto operare in ambito sanitario e dovrà contenere	
	almeno i seguenti argomenti:	
	- presentazione/descrizione del servizio nel suo insieme e norme di	
	comportamento degli operatori;	
	- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;	
	- pratiche per la sicurezza del paziente (buone pratiche) previste dalle	
	disposizioni regionali;	
	- Privacy;	
	- Anticorruzione.	
	La ditta deve fornire all'Azienda Sanitaria, prima dell'inizio del servizio, le	
	evidenze dell'avvenuta partecipazione al corso di formazione/addestramento	
	iniziale, rendendo disponibili le schede di registrazione, con firma	
	dell'operatore, e questionari che dimostrino l'efficacia della formazione svolta	
	Pag. 20 di 38	

		oppure deve fornire gli attestati di qualifica del personale impiegato.	
		La ditta aggiudicataria curerà un programma di aggiornamento permanente	
		dei propri Mediatori al fine di metterli in grado di affrontare tutte le	
		problematiche specifiche relative alle diverse esigenze della Azienda, secondo	
		quanto proposto nella loro offerta. Tale programma di	
		aggiornamento/formazione dovrà essere presentato annualmente e concordato	
		con l'Azienda Sanitaria. L'aggiornamento effettuato dovrà essere	
		documentato. La Ditta aggiudicataria dovrà altresì garantire un monte orario	
		complessivo di 10 ore a disposizione per l'Azienda Sanitaria per l'eventuale	
		partecipazione dei mediatori a corsi di formazione/aggiornamento organizzati	
		dalla Azienda Sanitaria finalizzata alla ottimizzazione del servizio oggetto di	
		appalto.	
		L'Azienda Sanitaria contribuisce alla formazione dei mediatori, mettendo a	
		disposizione della Ditta le procedure, la modulistica e gli altri documenti di	
		organizzazione necessari a rendere efficace la mediazione. Nel rispetto di	
		ruoli e funzioni, l'integrazione operativa è oggetto di specifico training che si	
		sostanzia nell'acquisizione di competenze rispetto all'uso di moduli, report,	
		procedure.	
		<u>VERIFICHE DI QUALITÀ NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO</u>	
		<u>(D.E.C)</u>	
		L'Azienda Sanitaria mantiene le funzioni di indirizzo, programmazione,	
		controllo e verifica del servizio di mediazione oggetto del Capitolato.	
		L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare indagini conoscitive sulla qualità	
		delle prestazioni erogate e sul personale impiegato, nonché di richiedere	
		all'aggiudicatario eventuali adeguamenti organizzativi e gestionali del	
		Pag. 21 di 38	

	servizio, al fine di garantirne la piena rispondenza alle esigenze aziendali,	
	anche in relazione a modifiche normative o a processi di miglioramento	
	continuo. L'aggiudicatario, sulla base degli obiettivi definiti dall'Azienda, è	
	responsabile dell'organizzazione e della gestione del servizio.	
	È fatto obbligo all'aggiudicatario di produrre reportistica mensile, destinata al	
	referente aziendale, contenente i dati necessari al monitoraggio, alla	
	valutazione e alla revisione del servizio. La reportistica dovrà:	
	• essere redatta secondo la modulistica concordata con l'Azienda;	
	• contenere dati completi e verificabili (tipologia di interventi, lingue,	
	ore erogate, sedi, ecc.);	
	• essere esportabile in formati elaborabili (es. Excel o equivalenti);	
	• essere resa disponibile anche su supporto informatico.	
	L'Azienda Sanitaria ha il diritto di effettuare controlli, anche senza preavviso,	
	con personale proprio e secondo le modalità ritenute più opportune, al fine di	
	verificare il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali. I controlli	
	potranno riguardare sia i requisiti previsti dal Capitolato sia gli elementi	
	contenuti nell'offerta tecnica presentata in sede di gara. A seguito delle	
	verifiche, l'Azienda potrà emettere rapporti di non conformità, ai quali	
	l'aggiudicatario dovrà rispondere mediante l'adozione di azioni correttive e	
	risolutive, concordate con l'Azienda e attuate nei tempi stabiliti in relazione	
	alla gravità delle criticità rilevate. Qualora, nel corso dell'esecuzione del	
	contratto, emergano difficoltà operative dovute a cause di forza maggiore,	
	l'Azienda e l'aggiudicatario concorderanno le soluzioni più idonee a garantire	
	la continuità e la funzionalità del servizio. In caso di inadempienze	
	contrattuali o di mancato rispetto degli obblighi previsti (a titolo	
	Pag. 22 di 38	

	esemplificativo: ritardi nell'erogazione del servizio, mancata copertura degli	
	orari, ritardo nella trasmissione della reportistica, mancata reperibilità del	
	responsabile, carenze nella formazione, comportamento non conforme del	
	personale), l'Azienda potrà applicare le penali previste dal Capitolato. Il	
	tempo di risposta del mediatore è calcolato a partire dall'orario previsto nella	
	richiesta fino all'effettivo arrivo presso la sede indicata. Eventuali ritardi	
	imputabili a disfunzioni organizzative dell'Azienda (es. errori nella richiesta,	
	variazioni non comunicate, impedimenti logistici) non saranno attribuiti	
	all'aggiudicatario. Tali circostanze dovranno essere annotate e validate dal	
	referente aziendale al momento della registrazione della prestazione, al fine di	
	evitare l'applicazione di penali non dovute.	
	<u>PERSONALE E OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI,</u>	
	<u>ASSICURATIVI, RISERVATEZZA E COMPORTAMENTO</u>	
	L'aggiudicatario dovrà fornire, già in fase di candidatura, un elenco	
	dettagliato del personale che intende impiegare nell'esecuzione del servizio,	
	con indicazione della qualifica professionale, delle competenze linguistiche,	
	dei corsi di formazione/aggiornamento effettuati o in corso e dei relativi	
	curricula. Dovrà inoltre produrre la documentazione comprovante i titoli	
	dichiarati, anche mediante autocertificazione ai sensi della normativa vigente.	
	Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri derivanti dall'applicazione	
	delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia di lavoro, ivi	
	inclusi quelli previdenziali, assicurativi e fiscali, nonché quelli previsti dai	
	contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, in tutte le loro componenti	
	normative ed economiche.	
	L'aggiudicatario è tenuto a indicare le modalità di gestione dei rapporti di	
	Pag. 23 di 38	

	lavoro del personale impiegato, garantendo il rispetto della normativa in	
	materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e igiene,	
	assumendosi ogni responsabilità derivante dall'inosservanza delle	
	disposizioni vigenti e sollevando l'Azienda Sanitaria da qualsiasi	
	responsabilità in merito.	
	L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le	
	informazioni di cui venga a conoscenza nello svolgimento del servizio, inclusi	
	quelli trattati mediante sistemi informatici, e di non divulgarli né utilizzarli	
	per finalità diverse da quelle strettamente connesse all'esecuzione del	
	contratto.	
	Il personale è tenuto al rispetto del segreto professionale e della normativa	
	vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679	
	– GDPR).	
	L'accesso ai dati personali e sensibili degli utenti è consentito esclusivamente	
	al personale autorizzato e per finalità connesse al servizio. È fatto divieto di	
	diffusione o utilizzo improprio delle informazioni acquisite.	
	Il personale impiegato dovrà mantenere un comportamento improntato a	
	correttezza, professionalità ed educazione nei confronti degli utenti e degli	
	operatori dell'Azienda Sanitaria.	
	L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere l'allontanamento del personale	
	che non risulti idoneo o che tenga comportamenti non conformi.	
	In particolare, il personale dovrà:	
	• indossare un abbigliamento decoroso ed essere munito di cartellino	
	identificativo con fotografia;	
	• essere in possesso di un documento di identità;	
	Pag. 24 di 38	

	• segnalare tempestivamente eventuali anomalie al proprio coordinatore;	
	• astenersi dall'accettare compensi, regali o utilità di qualsiasi natura.	
	L'aggiudicatario è responsabile del comportamento del proprio personale e	
	risponde di eventuali danni arrecati a terzi, utenti o operatori dell'Azienda	
	Sanitaria, derivanti da comportamenti imputabili ai propri dipendenti o	
	collaboratori.	
	Le caratteristiche tecniche dell'Appalto e le prestazioni delle Parti sono	
	dettagliatamente disciplinate nella Documentazione di Gara, e dovrà essere	
	rispettata e garantita per l'intera durata contrattuale.	
	<u>Eventuali Servizi migliorativi – Punto E</u>	
	<u>ART. 2 - CORRISPETTIVO E DURATA DEL SERVIZIO</u>	
	L'Azienda corrisponde al Fornitore, per il servizio di mediazione linguistica e	
	culturale in ambito sanitario, un importo complessivo triennale pari a	
	€ - Iva esclusa, (<u>ALLEGATO N° 2</u>).	
	<i>MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE</i>	
	<u>Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto</u>	
	<u>(Art. 120 c. 9 D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.)</u> : qualora in corso di esecuzione si	
	renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla	
	concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può	
	imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste.	
	In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del	
	contratto.	
	<u>Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a)</u>	
	<u>D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.</u> : la stazione appaltante si riserva di modificare il	
	contratto in corso di esecuzione, al ricorrere di condizioni oggettive che	
	Pag. 25 di 38	

	richiedano un incremento quantitativo delle prestazioni oltre i volumi	
	inizialmente stimati, senza alterare la natura generale del contratto e	
	garantendo l'equilibrio economico-finanziario dello stesso.	
	La portata della modifica consentita non potrà superare il 50% del valore di	
	aggiudicazione.	
	<u>REVISIONE PREZZI</u>	
	Si rimanda integralmente all'Art. 3.2 del Disciplinare di gara, a conoscenza	
	delle parti.	
	Ai fini della determinazione dell'eventuale variazione dei prezzi, si utilizza	
	l'indice indicato nel Disciplinare di gara, a conoscenza delle parti, riferito al	
	MESE del provvedimento di aggiudicazione – Deliberazione ... n. del .. -	
	MESE-...., secondo normativa vigente	
	<u>La durata dell'appalto è di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data di</u>	
	<u>attivazione del servizio, comunicata al R.U.P. da parte del D.E.C..</u>	
	Il contratto sarà sottoposto a clausola risolutiva in caso di aggiudicazione di	
	gare aggregata/regionale e/o Convenzione/AQ Consip.	
	<u>Opzione di proroga del contratto (art. 120, c.10 D.Lgs. n. 36/2023 e</u>	
	<u>s.m.i.)</u> : la stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata	
	massima pari a 12 (dodici) mesi, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel	
	contratto	
	L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 15 giorni	
	prima della scadenza del contratto.	
	<u>In casi eccezionali</u> , il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato	
	per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di	
	individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate	
	Pag. 26 di 38	

	all'articolo 120, comma 11, del Codice.	
	In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del	
	contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.	
	<u>ART. 3 – ORDINI, FATTURAZIONE, LIQUIDAZIONE E</u>	
	<u>PAGAMENTI</u>	
	La fatturazione dovrà avere <u>cadenza mensile posticipata</u> , decorrente dal primo	
	me­se successivo dalla data di avvio del servizio.	
	Per la presente procedura, l'Amministrazione emetterà sul proprio sistema	
	amministrativo/contabile aziendale degli ordinativi elettronici, che verranno	
	debitamente trasmessi, mediante canale NSO/PEPPOL/P.E.C. (dichiarati	
	dalla ditta in fase di aggiudicazione) alla ditta aggiudicataria per la relativa	
	fatturazione. Ai sensi del D.M. n. 55/2013 le fatture dovranno essere	
	trasmesse esclusivamente in formato elettronico:	
	CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF9IAK	
	DENOMINAZIONE IPA UFFICIO: AZIENDA UNITA' SANITARIA	
	LOCALE VITERBO	
	Fatturazione, modalità e termini di pagamento sono disciplinati dal	
	regolamento di “uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei	
	crediti vantati nei confronti della Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende	
	Ospedaliere, dei Policlinici Universitari Pubblici, degli IRCCS Pubblici e	
	dell'Azienda ARES 118”, approvato con DCA n. U00308/2015 e seguenti	
	U00032/2017, U000289/2017 e U00504/2017, il quale regolamento	
	si intende integralmente recepito pur se non materialmente allegato agli atti di	
	gara.	
	Ai sensi dell'art. 11, c. 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. «In caso di	
	Pag. 27 di 38	

	<i>inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità</i>	
	<i>contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del</i>	
	<i>subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato</i>	
	<i>nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato</i>	
	<i>di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo</i>	
	<i>versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori,</i>	
	<i>la cassa edile. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è</i>	
	<i>operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere</i>	
	<i>svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da</i>	
	<i>parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di</i>	
	<i>conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In</i>	
	<i>caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al</i>	
	<i>primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il</i>	
	<i>soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i</i>	
	<i>successivi 15 quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e</i>	
	<i>motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo</i>	
	<i>periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai</i>	
	<i>lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme</i>	
	<i>dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al</i>	
	<i>subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento</i>	
	<i>diretto».</i>	
	La liquidazione delle fatture è subordinata all'accertamento e controllo	
	effettuato dal D.E.C., individuato con Deliberazione n°	
	/..... nella persona del Dott.....	
	Le coordinate bancarie dell'Affidatario per l'accredito dei corrispettivi sono	
	Pag. 28 di 38	

	le	seguenti:
	IBAN	
	<u>ART. 4 – CAUZIONE DEFINITIVA</u>	
	L’Affidatario, ha presentato la documentazione necessaria ad integrare il	
	contratto ed ha, altresì, ha fornito regolare cauzione definitiva a mezzo polizza	
	fideiussoria n. del, contratta con	
	, somma garantita € e con validità sino alla	
	scadenza contrattuale.	
	<u>ART. 5 – PENALI</u>	
	Il Direttore dell’esecuzione del contratto provvederà a relazionare e segnalare	
	eventuali disservizi, ritardi, o comunque irregolarità degli obblighi contrattuali	
	al RUP che provvederà ad applicare le penali, fermo restando l'obbligo da	
	parte dell'ente aggiudicatario di eseguire la prestazione. In caso di	
	inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento	
	delle stesse che non comporti per la sua gravità l'immediata risoluzione del	
	contratto, la ASL contesta formalmente mediante PEC le inadempienze	
	riscontrate ed assegna un termine non inferiore a 10 gg per la presentazione di	
	controdeduzioni e di memorie scritte. Trascorso tale termine senza idonee	
	giustificazioni sarà applicata la penale, nella misura compresa tra lo 0,5 per	
	mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque	
	complessivamente non superiore al dieci per cento da determinare in relazione	
	all'entità delle conseguenze legata all'esecuzione. L'aggiudicatario dovrà	
	emettere nota di credito per l'importo penale che sarà contabilizzata in sede di	
	liquidazione delle fatture al momento del ricevimento della nota di accredito.	
	L'applicazione delle penali è indipendente dai diritti spettanti alla ASL per le	
	Pag. 29 di 38	

	eventuali violazioni contrattuali verificatesi. L'Azienda avrà diritto a	
	procedere alla risoluzione del contratto nel caso di applicazione, nel corso	
	della durata del rapporto, di penali per un importo superiore al 10%	
	dell'importo contrattuale. La ASL può procedere nei confronti	
	dell'aggiudicatario alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi con	
	l'incameramento della cauzione e agendo altresì per il risarcimento dei danni	
	subiti. Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, l'ente dovrà	
	provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare. A	
	decorrere dal terzo giorno consecutivo, la mancata esecuzione del servizio da	
	parte dell'ente aggiudicatario sarà considerata abbandono del servizio e la ASL	
	avrà facoltà di risolvere il contratto. La ASL avrà altresì, qualora i disservizi	
	dovessero perdurare, la piena facoltà di considerare il contratto risolto di	
	diritto per colpa dell'ente aggiudicatario e ,conseguentemente, di procedere,	
	senza bisogno di messa in mora, e con semplice provvedimento	
	amministrativo, all'incameramento della cauzione definitiva e all'esecuzione	
	della fornitura per mezzo di terzi scelti dalla ASL in danno dell'ente	
	aggiudicatario a carico del quale resterà l'onere del maggior prezzo pagato	
	rispetto a quello convenuto, salva ogni altra azione che la stazione appaltante	
	ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi. I ripristini non	
	escludono l'applicazione della relativa penale.	
	<u>ART. 6 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO</u>	
	Il Contratto che deriverà dal presente Appalto potrà essere sottoposto a	
	risoluzione nelle ipotesi previste dall'art. 122, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023	
	e s.m.i. e sarà in ogni caso sottoposto a risoluzione nelle ipotesi previste	
	dall'art. 122, comma 2, del predetto D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., secondo le	
	Pag. 30 di 38	

	modalità descritte nell'allegato II punto 14 art. 10 del D.Lgs. n. 36/2023 e	
	s.m.i.. L'ASL si riserva altresì la facoltà di recedere anticipatamente dal	
	contratto, ovvero di annullare la procedura di gara, qualora sopravvenissero	
	disposizioni, da parte delle Autorità Regionali competenti, in relazione ad	
	iniziative incidenti sullo stesso oggetto di gara, realizzate dalla Direzione	
	Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, Consip o da altro soggetto	
	aggregatore autorizzato. Si procederà alla risoluzione del contratto in ogni	
	caso di inosservanza delle norme del Codice di Comportamento ASL/VT, del	
	P.T.P.C. nonché del P.T.T.I.. Nel caso di risoluzione, l'Appaltatore ha diritto	
	soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato I	
	crediti derivanti dal Contratto potranno essere ceduti esclusivamente nel	
	rispetto delle forme e delle modalità previste dalla normativa, in particolare	
	l'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal Contratto osservando	
	le formalità di cui all'art. 120, comma 12, del Codice, meglio definito	
	nell'allegato II punto 14 art.6 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.	
	<u>ART. 7 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO</u>	
	In conformità a quanto stabilito dall'art. 119, comma 1, del Codice, è fatto	
	divieto all'Appaltatore di cedere il relativo Contratto stipulato. Resta fermo	
	quanto previsto all'art. 120, comma 1, lettera d) del Codice, in caso di	
	modifiche soggettive.	
	<u>ART. 8 – RECESSO</u>	
	Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma	
	4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al	
	decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione può recedere	
	dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore	
	Pag. 31 di 38	

	mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai	
	servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti	
	in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture,	
	oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non	
	eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14. all'art. 11	
	L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dall'Amministrazione	
	mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con	
	un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali l'Amministrazione	
	prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo	
	definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.	
	L'allegato II.14 all'art. 11 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di	
	ritenzione dell'Amministrazione e gli obblighi di rimozione e sgombero	
	dell'appaltatore.	
	<u>ART. 9 - RESPONSABILITÀ DELL' AFFIDATARIO</u>	
	A tal proposito, la Società dichiara di aver stipulato idonea polizza	
	assicurativa di R.C.T. (Copia Polizza RCT n. contratta con	
	, agli atti) a copertura del rischio da responsabilità civile del	
	Fornitore medesimo. Nel caso in cui la scadenza della RCT sia antecedente	
	alla scadenza contrattuale, è fatto obbligo all' Affidatario di provvedere	
	all'integrazione/rinnovo della stessa, da trasmettere all'Azienda, pena	
	risoluzione anticipata del contratto.	
	<u>ART. 10 - SUBAPPALTO</u>	
	Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..	
	In sede di gara l'Affidatario ha dichiarato di voler/non voler sub-appaltare	
	parte della fornitura oggetto del presente contratto.	
	Pag. 32 di 38	

EVENTUALI ATTIVITA' IN SUBAPPALTO + %

**ART. 11 - TRASFERIMENTO D'AZIENDA – TRASFORMAZIONE –
CESSIONE - SCISSIONE**

L'Aggiudicatario dovrà comunicare il trasferimento dell'azienda anche se concernente il solo ramo relativo all'appalto, nonché qualsiasi atto di trasformazione, cessione o scissione agli Istituti entro e non oltre sette giorni dall'evento stesso. L'Azienda si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 2558 del C.C., di recedere dal contratto entro tre mesi dalla data di ricezione della comunicazione inviata con PEC qualora la Società cessionaria e/o subentrante non sia in grado di dimostrare di essere in possesso dei medesimi requisiti dell'impresa già affidataria. Si applicano altresì le disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

**ART. 12 - PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI
FALLIMENTO DELL'AFFIDATARIO O RISOLUZIONE PER
INADEMPIMENTO**

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ovvero di recesso dal Contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 159/11, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del Contratto, l'Azienda provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario

Aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 13 - DICHIARAZIONE di cui all'art. 53 c. 16ter del D.Lgs.

n. 165/2001

La ditta aggiudicataria dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto rispetto a quanto previsto dall'art. 53 c. 16ter del D.Lgs. n. 165/2001, integrato dall'art. 1 c.42 della Legge n. 190/2012 che stabilisce che: “ *i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*”

ART. 14 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi costituzionali e dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario dell'appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, (come da Elenco personale operante nel

	precedente appalto, allegato alla Documentazione di gara) come previsto	
	dall'articolo 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di	
	cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e a riconoscere anche a fini	
	retributivi l'anzianità di servizio di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 4	
	marzo 2015, n. 23, in attuazione del principio di tutela dei lavoratori di cui	
	all'articolo 25 della Legge Regionale n.7 del 22 ottobre 2018 e della Legge	
	Regionale n. 9 del 17 giugno 2022. Vista la specificità del servizio, si	
	ritengono applicabili alla procedura i CCNL delle Cooperative nei servizi	
	socio-sanitari ID – T155 Codice ATECO: 88.99. Qualora il concorrente	
	intenda applicare un CCNL differente, deve giustificarne l'applicabilità al	
	servizio in oggetto, in conformità con quanto previsto dall'articolo 30 del	
	D.Lgs. n. 20/2016. Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli	
	stipulati in data 28/12/2016 e in data 19/12/2017 tra la Regione Lazio, le	
	Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di categoria, aventi ad oggetto	
	“Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori, servizi e	
	forniture. Criteri e modalità per la trasparenza, la sicurezza e la legalità”, in	
	caso di aggiudicazione, l'appaltatore subentrante assume l'obbligo di assorbire	
	prioritariamente, con carattere di continuità i lavoratori già direttamente	
	utilizzati dall'appaltatore uscente nella prestazione dei servizi oggetto di	
	appalto, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro	
	non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, senza periodo di prova con	
	riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata e maturanda e di assicurare	
	i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela del personale operante in	
	astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa	
	sindacale, distacco Legge n. 300/1970, al momento dell'avvio del servizio,	
	Pag. 35 di 38	

	garantendo l’assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.	
	A tal fine, in ossequio alle Linee guida ANAC n. 13 recanti “La disciplina	
	delle clausole sociali” Approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera	
	n.114 del 13.2.2019, l’aggiudicatario, ha dichiarato, in sede di gara, di	
	accettare la presente clausola sociale e si impegnano a presentarsi, entro e non	
	oltre 10 (dieci) giorni dalla data di efficacia dell’aggiudicazione, presso	
	l’Associazione territoriale cui avranno conferito mandato o, in assenza, presso	
	la Direzione del Lavoro competente, per un esame congiunto con le	
	Organizzazioni Sindacali firmatarie dei citati Protocolli, volto a promuovere la	
	ricollocazione del personale già impiegato, anche mediante l’armonizzazione	
	delle esigenze tecnico-organizzative dell’appalto con l’obiettivo di	
	mantenimento dei livelli occupazionali e di tutti i diritti in essere, come	
	previsto anche dalla legislazione regionale vigente, ivi compreso quanto	
	previsto dall’art. 1 c. 42 della Legge n. 92/2012 con l’esclusione del periodo di	
	prova. Resta salva l’applicazione della disciplina di miglior favore per i	
	lavoratori, finalizzata al loro riassorbimento, eventualmente contenuta nel	
	contratto collettivo che l’appaltatore subentrante fosse tenuto ad applicare.	
	Qualora l’appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti	
	oggetto di cambio appalto, non possono essere obbligati ad associarsi.	
	Preliminarmente all’avvio del servizio, il fornitore deve obbligatoriamente	
	presentare all’Amministrazione contraente il verbale di avvenuto incontro con	
	le Organizzazioni Sindacali, presso l’Associazione territoriale o la Direzione	
	del Lavoro competente, relativo agli esiti del cambio appalto, unitamente	
	all’elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, le relative	
	mansioni, il livello di inquadramento contrattuale ed il monte ore settimanale,	
	Pag. 36 di 38	

	con indicazione degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio) e una fotocopia dello stesso.	
	La mancata applicazione della clausola sociale ed il rispetto delle previsioni previste nel Progetto di assorbimento saranno verificate in fase di esecuzione del contratto dall'Azienda Sanitaria, al fine di accertare o meno se l'aggiudicatario abbia commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione del contratto.	
	<u>ART. 15– SPESE CONTRATTUALI.</u>	
	Tutte le spese inerenti gli adempimenti fiscali, comprese le spese di imposta di bollo, di eventuale registrazione del presente contratto, sono a carico dell' Affidatario. Le prestazioni, oggetto del presente contratto, sono soggette all'imposta sul valore aggiunto.	
	<u>ART. 16 - FORO COMPETENTE</u>	
	Per tutte le controversie che dovessero insorgere è competente esclusivamente il Foro di Viterbo.	
	<u>ART. 17 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI</u>	
	Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 101/2018, si fa presente che i dati personali forniti dalla ditta saranno raccolti presso l'ASL VT – Via E. Fermi 15 - 01100 Viterbo, per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente e secondo il “Regolamento Aziendale sulla Protezione dei dati Personali ASL/VT”.	
	Il D.P.O. dell'Azienda S.L. di Viterbo è l'Avv. Gennaro Maria AMORUSO.	
	<u>ART. 18 - DISPOSIZIONI FINALI DI RINVIO</u>	
	Per quanto non espressamente disciplinato con il presente contratto, valgono e si applicano le norme vigenti del Codice Civile, ed in particolare il	
	Pag. 37 di 38	

	D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., la vigente legislazione regionale per le ASL, la	
	Documentazione di Gara (Disciplinare di gara, Capitolato Tecnico + Allegato	
	n. 1, Capitolato Speciale d’Oneri, Elenco personale operante nel precedente	
	appalto, Offerta Tecnica di cui Relazione tecnica dei servizi offerti e DUVRI).	
	Letto, approvato e sottoscritto	
	 AZIENDA S.L. DI VITERBO	
	 Il Direttore Amministrativo	
	Dr./Sig. Dr.ssa Simona DI GIOVANNI	
	Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. nn. 1341 e 1342 C.C., si approvano	
	espressamente le premesse e gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12,	
	13, 14, 15, 16, 17 e 18.	
	 AZIENDA S.L. DI VITERBO	
	 Il Direttore Amministrativo	
	Dr./Sig. Dr.ssa Simona DI GIOVANNI	
	<u>Il presente contratto è firmato digitalmente dai rappresentanti delle</u>	
	<u>parti, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm. e ii. - “Codice</u>	
	<u>Amministrazione Digitale”.</u>	
	Pag. 38 di 38	